

Corriere dello Sporting

Periodico dell' associazione sportiva Sporting Club - anno 18- numero 20



Eccomi qua per la ventesima volta a scrivere ed impaginare questo giornalino. Sembra sia stato solo ieri quando con Franco Dazzi si è deciso di creare una pubblicazione del Club, invece di anni ne sono passati diciotto. Sono cambiate storie e situazioni. Sfogliando i numeri precedenti ci si rende conto che i bimbettini di allora oggi sono uomini e donne, gli adulti hanno qualche capello bianco in più e purtroppo qualcuno non c'è più tra noi. Ha cambiato il volto della segreteria, è cambiato il direttore, è cambiato anche il club in tutti questi anni, sono state fatte cose nuove, e altre grazie alla recente sottoscrizione delle azioni saranno fatte. Però è bello documentare queste cose, anche se possono sembrare scontate, perché una persona non si rende conto di certi cambiamenti se non li vede, o non li tocca con mano. Per questo motivo noi continueremo questo percorso di documentazione degli avvenimenti del nostro Sporting Club. Magari un giorno, tra qualche decennio qualcuno si metterà a sfogliare una di queste edizioni e vedrà quello che è stato fatto in questi anni. E questo mi fa piacere. Buona lettura e un caloroso augurio di un Felice Anno Nuovo

Cinzia

Caro Socio,

il Consiglio Direttivo della Tennis Carpi spa, è orgoglioso di comunicarti che l'operazione di aumento di capitale intrapresa nell'anno in corso ha avuto un successo per noi insperato: la sottoscrizione di tutte le azioni emesse.

Abbiamo studiato l'iniziativa con due scopi precisi, entrambi pienamente raggiunti.

Il primo aveva l'obiettivo di aumentare il numero dei soci azionisti, che costituiscono per noi il fulcro della vita associativa, poiché la sottoscrizione del pacchetto azionario è la prova concreta dello spirito di attaccamento nei confronti del club e dell'intento di fare parte del nostro gruppo con continuità.

Il secondo è avere a disposizione un capitale che ci consenta di realizzare progetti finalizzati a migliorare ulteriormente il nostro club: per strutture sportive, manutenzione, estetica e sicurezza.

Siamo pienamente consapevoli della responsabilità che tale scelta comporta e, proprio per questo, ribadiamo il nostro impegno a operare con la massima trasparenza e attenzione nelle scelte che saranno effettuate, prendendo seriamente in considerazione le proposte che vorrai fornirci, al fine di rendere il Club sempre più funzionale ed accogliente.

Per questi motivi desidero esprimere il nostro più sentito ringraziamento per aver aderito in modo così entusiastico all'operazione di aumento di capitale.

La Tua decisione rappresenta una concreta e significativa attestazione di fiducia nei confronti della Società, della strategia di sviluppo intrapresa e dell'operato degli organi sociali.

Con l'occasione, il consiglio direttivo augura a Te ed alla Tua famiglia un sereno anno nuovo.



ROBBY EVVAI...

Ciao Robby è così che noi tutti quando entriamo dalla porta del Club salutiamo Robby. Una meritatissima pensione per un collega esemplare sempre disponibile soprattutto nel momento del bisogno e con un'attenzione e dedizione giornaliera per il Club che lo ha sempre accompagnato in tutti questi anni di lavoro.

Un amico per tutti.

Empatia simpatia intelligenza precisione e soprattutto attaccamento al club e a tutta la compagine sociale.

Grazie Robby da parte di tutte le famiglie dello Sporting Club e Buon Anno a te e alla tua famiglia.

Grazie Robby.

Rudy

UN ANNO DI TENNIS

La stagione tennistica è stata soddisfacente sia dal punto di vista individuale che da quello dei campionati a squadre.

OVER 45/50



Partiamo la vittoria dei nostri **Over 45** del **Trofeo Mingori** nel quale sono state battute squadre del calibro del CT Cervia, Sporting Parma per battere in finale con un secco 2-0 il Salsomaggiore.

Due mesi più tardi la stessa squadra autoproclamata “Generazione di fenomeni”, formata da Pierpaolo Moro, Paolo Cavazzoli e dal Capitano Andrea Silingardi si è laureata **Campione regionale Over 50** per l’ennesima volta battendo in semifinale il Black Ace ed in finale il CT Imola Entrambi per 2 a 0.

SERIE C

La nostra squadra della **serie C**, nonostante la concorrenza spietata che si vede in questo campionato, con squadre che vantano giocatori di classifica 2.2 o 2.3, è riuscita a fare bella figura guadagnandosi la permanenza nella stessa divisione anche nel 2026. Complimenti a Capitan Alessandro Bonini e alla sua “ciurma” composta da Gianmarco De Pietri, Alessandro Venuta, Andrea Gualdi, Paolo Cavazzoli e Diego Marianeschi.



DALLA D2 ALLA D1



Quest’anno non si è fatta attendere la promozione nella serie D1 dei nostri ragazzi, quasi tutti cresciuti nello Sporting sia come soci che come atleti. Complimenti a Jacopo Severi, Matteo Villa, Leonardo Martinelli, Gabriele Rodella, Luca Ballabeni, Lorenzo Martinelli e Marco Turchi.

LE ALTRE SQUADRE



La D3 maschile



La D3 femminile e Under 16



L’Under 18

LE SQUADRE DEI PICCOLETTI



L'Under 16 maschile



L'Under 14 maschile



L'Under 10 misto

TORNEI INDIVIDUALI



Alessandro Pavarotti ha vinto il torneo di quarta categoria di San Giorgio Mantovano e si è qualificato al secondo posto al torneo di Quarta dello Sporting.



Vittoria di Jacopo Severi al torneo di terza categoria al Tennix di Ravenna



Alessandro Venuta in coppia con Matteo Culcasi (che spesso si allena allo Sporting) ha vinto il Rodeo di Doppio del Garda.



E che dire di Carlo Maria Leporati? Per lui è stata un'ottima annata. Ha vinto praticamente quasi tutti i tornei ai quali ha partecipato come il torneo di Quarta categoria di San Biagio, quello (sempre di quarta) di Vicenza, e quello del Carpi Sport mentre si è piazzato al secondo posto al Torneo di San Matteo della Decima.



TORNEO SOCIALE



Vi ricordate i nostri tornei sociali che iniziavano sotto Natale e finivano (se finivano) dopo Pasqua? Beh, per la prima volta nella storia dello Sporting siamo riusciti a portare a termine un Torneo Sociale nei tempi prestabiliti. E per riuscire in questo intento siamo dovuti ricorrere alla formula Rodeo che si è svolta in un unico week end. Sedici i partecipanti che si sono sfidati in un long set ai 9. Alla fine il vincitore è stato Cristian Bonora che in finale ha battuto Nicola D'Amora per 9 a 4. Terzi classificati Enrico (detto Yanez) Bertesi e Giorgio Guidetti.

TORNEI ORGANIZZATI DA NOI

Anche quest'anno abbiamo organizzato dei tornei, a maggio come ormai di consuetudine abbiamo ospitato la **Final Four della Coppa delle Province**. In quel fine settimana quattro squadre di ragazzini under 10 Modena, Bolzano, Padova e Udine hanno animato il nostro circolo. La qualificazione ai campionati italiani se l'è guadagnata la squadra della Provincia di Modena.



A giugno è stata la volta del torneo giovanile Under 12-14-16 maschile e femminile. 120 ragazzini si sono affrontati nelle varie categorie all'insegna del divertimento.

Il **Setti -Valenti** ha cambiato formula e la cosa si è dimostrata molto vincente. 64 iscritti con classifica limitata ai 2.5 ed è stato uno spettacolo. Match equilibrati, bellissimi da guardare e il pubblico del nostro club è accorso numeroso fin dal primo giorno. Il successo dell'organizzazione è dovuto al massimo impegno di tutti, dalla segreteria, ai due direttori, ai ragazzi sui campi, i maestri ai nostri piccoli collaboratori Tommy, Enea, Noah ed Edoardo, e agli Sponsor che hanno sostenuto volentieri questa nuova formula.

Oltre al premio per il vincitore è stato istituito anche un Premio Speciale Sporting che è andato a Filippo Iotti che ha partecipato a tutti i tornei organizzati da noi da quando era Under 12.

Il vincitore è stato Edoardo Meggiolin (CT Padova) che ha battuto in finale Gian Maria Bastoni (Sporting Parma).



Tra ottobre e novembre abbiamo organizzato due tornei rodeo sui campi in erba. Prima un quarta categoria che ha visto vincitore Mattia Maini del Siro Bologna che in finale ha battuto il nostro Alessandro Pavarotti. Poi un terza categoria che è stato vinto da Matteo Burani (CT Albinea) che ha avuto la meglio su Alex Gencarelli (Country Club Castenaso).

PADEL

Come ben sapete la padel mania è approdata allo Sporting già da qualche anno, basta guardare il campo che è sempre occupato, appena le temperature lo permettono. Sono stati due i tornei sociali di padel che abbiamo organizzato in questo 2025.

Il primo a giugno, denominato “Spadelliamo”, è stata una giornata all’insegna del divertimento che ha visto protagoniste dodici coppie. Primi classificati Marco Turchi e Daniele Baracchi, al secondo posto si sono piazzati Paolo Cavazzoli e Donatello Lanzillotta, mentre il terzo posto se lo sono aggiudicati Federico Barbi e Nicola Benetti.



Il secondo “Spadelliamo in famiglia” era dedicato alle coppie composte da genitore e figlio/a.

È stata la coppia Camurri ad aggiudicarsi il torneo che si è svolto l’ultima domenica di agosto sui nostri campi. Hanno battuto in finale i Bignami. Ed anche in questo caso è stata una giornata simpatica nella quale si sono sfidate 12 coppie tra risate e quell’agonismo che si vede solo nei tornei sociali. Ovviamente non poteva mancare il rinfresco di fine torneo, che caratterizza la fine di qualsiasi competizione organizzata dallo staff dello Sporting.



Torneo sociale memorial Masini 2025



IL TORNEO SOCIALE DEDICATO A GIORGIO MASINI

Sicuramente Giorgio Masini, il nostro compianto consigliere, se la ride da lassù quando vede che dopo tanti anni i suoi amici, (sfidando i quaranta gradi all’ombra che ci sono puntualmente nel giorno di Ferragosto), gli dedicano un torneo sociale a squadre.

Cambia formula e i nomi delle squadre tutti gli anni. La cosa che rimane sempre uguale è il ritrovarsi a tavola dopo aver faticato sui campi da tennis.

E poco importa chi sia il vincitore e chi sia lo sconfitto, perché in questa giornata sono tutti vincitori per aver partecipato a questa iniziativa che si protrae nel tempo già da anni a Ferragosto.

PILATES

Sono ben una settantina le socie che praticano il pilates sotto l’attenta guida di Vanessa Wilson. Quattro turni per giorno e quattro giorni a settimana sono suddivisi così i corsi che si svolgono nella nostra mansarda nei mesi invernali, d’estate invece si trasloca sul prato. Ma Vanessa non si ferma solo al pilates in loco, a settembre ha organizzato pure una trasferta in barca a vela alla quale hanno partecipato diverse socie.



il racconto di Giovanni Melegari



UGA E IL MISTERO DELLA COPPA SCOMPARSA

Era una calda mattina di Settembre e il circolo tennistico Sporting Club era più animato che mai. I campi da tennis si stagliavano sotto il cielo azzurro, rossi e perfetti, mentre i giocatori si preparavano per l'importante finale del torneo Setti-Valenti. L'aria era vibrante di attesa, e i tifosi, seduti sugli spalti, osservavano con occhi avidi la partita che stava per cominciare.

Ma tra l'euforia e la tensione, accadde un terribile misfatto: la coppa per il vincitore era scomparsa. Gli organizzatori vennero presi dal panico: mancava poco alla premiazione! Tutto lo staff si precipitò a cercare la coppa ma per quanto si sforzassero non riuscivano a venirne a capo.

Uga, una gatta grigia e tigrata, camminava con passo elegante tra le piante che circondavano i campi da tennis. La sua pelliccia lucida brillava alla luce del sole, mentre il suo sguardo penetrante scrutava ogni angolo, ogni movimento, in cerca di qualche indizio. Erano anni ormai che Uga era parte integrante dello staff e anche se nessuno glielo aveva chiesto, aveva intenzione di fare la sua parte. Se per gli esseri umani del circolo, Uga era una simpatica mascotte, tra gli animali della zona, la gatta era nota per ben altre qualità: era una detective. Era stata lei, in passato, a trovare gli occhiali scomparsi dell'arbitro Cinzia, a rintracciare il cane smarrito di Giacomelli e anche a recuperare la racchetta rubata dal bagnino. Ora, però, il caso era molto più serio.

“Uga, è successo qualcosa di strano!” squittì una piccola talpa che viveva tra le siepi vicino al campo centrale. La talpa, di nome Antonella, sembrava agitata. “La coppa è scomparsa e la finale sta per iniziare. Se non la troviamo, il torneo sarà rovinato!”

Uga si fermò, le orecchie dritte “Non temere,” miagolò Uga con tono rassicurante, “farò del mio meglio.” Con un movimento rapido e silenzioso, Uga si infilò tra i cespugli, il muso teso alla ricerca di tracce. La coppa non era certo scappata da sola; doveva esserci una pista da seguire.

“Ehy Uga! Ti posso aiutare!” La gatta si guardò intorno ma non vide nessuno.

“Quassù!” a parlare era stato Giovanni il pettirosso, da sopra il carpine tra i campi 2 e 3. “Ho visto qualcosa di strano vicino al campo da padel. Alcune di impronte strane che vanno verso la pineta.”

“Grazie, piccolo amico,” rispose Uga, “Andiamo a vedere.” Si diresse verso il campo di padel, un'area meno frequentata, dove gli altri animali si radunavano in cerca di ombra. Lì, come Giovanni aveva detto, trovò delle impronte di zampe che non appartenevano né a un cane né a un gatto ma trovò anche molto di più. Un buco, anzi una galleria bella profonda che prima certamente non c'era.

La gatta ci infilò il muso, fiutò ma il ladro era astuto: aveva nascosto il suo odore con del muschio e non si sentiva altro.

“Mmm... chiunque ha scavato questo tunnel deve conoscere bene il Club, sapeva esattamente dove sbucare per passare inosservato... da qui, costeggiando le siepi, si può arrivare fino al tavolo delle premiazioni senza che nessun umano se ne accorga. Mi vengono in mente solo pochi animali che potrebbero essere capaci di...” non fece in tempo a finire.



“È stato Stefano” l’intromise Gennaro, il fagiano che custodiva la pineta.

“Non mi è mai piaciuto quel riccio, è senza dubbio lui il colpevole. È sempre l’ultimo arrivato”.

Uga aprì bocca ma ancora una volta venne zittita.

“Non dare retta a Gennaro” gracchiò un’ombra nera appollaiata su di un pino.

A parlare era stato Micola il corvo che si contendeva il controllo della pineta col fagiano, e se Gennaro controllava il suolo, Micola gestiva tutti i rami. Tra i due era un continuo bisticciare.

“Gennaro odia Stefano da quando lo ha calpestato per sbaglio e zoppica da allora. Il vero colpevole è senza dubbio Robbi la Gazza, è un mascalzone sempre pronto a combinar guai e non sa resistere a qualcosa di luccicante.”

“È stato Stefano!” ribadì Gennaro. “È stato Robbi, ti dico” e mentre i due uccelli continuavano a battersi, Uga indagava.

Entrambi stavano sbagliando. Stefano era appena arrivato nella pineta e non conosceva ancora abbastanza bene il circolo da poter studiare così bene il percorso. Robbi invece conosceva il circolo come le sue piume ma un uccello non avrebbe mai potuto scavare una galleria di quel tipo. Non restava che un possibile colpevole.

Con una determinazione che solo una gatta come Uga possedeva, s’infilò dentro il cunicolo. Percorse per diversi minuti lo stretto canale sotterraneo fino a sbucare dall’altra estremità, presso la Baracca.

Uga s’arrampicò sui cassonetti e da lì, con un balzo, fu sopra il capanno degli attrezzi, agile e silenziosa come una ombra. Scivolò in un pertugio tra le lamiere e si infilò dentro, dove l’odore di erba tagliata e vernice fresca era pungente. I suoi occhi brillavano nella penombra mentre scrutava l’interno del capanno.

Ecco, sul tavolo, la coppa! Era lì, sporca di terra e un po’ graffiata, ma ancora brillante. E accanto ad essa, Rodolfo, la vecchia lepre, stava mangiando tranquillamente una carota. Ecco il colpevole, nessuno meglio di Rodolfo conosceva la mappa del circolo. La lepre s’accorse subito di Uga ma non sembrava particolarmente preoccupato di essere sorpreso.

“Allora, piccola gatta, hai trovato la mia... coppa?” disse Rodolfo con un sorriso malizioso.

“Tu l’hai presa,” disse Uga, con il suo sguardo penetrante. “Perché?”

Rodolfo si strinse nelle spalle. “Pensavo che nessuno l’avrebbe mai notato. C’erano così tante coppe, una in più o una in meno che differenza fa?” “Ma è la coppa del vincitore e questo è il torneo più importante dell’anno” miagolò Uga. “I soci stanno aspettando la finale!”

Rodolfo annuì, un po’ imbarazzato. “Sì, hai ragione. Mi dispiace, Uga. Ma non sono bravo a fare sport. Pensavo che se avessi preso la coppa, magari gli altri animali avrebbero pensato che anche io ero un campione di tennis.”

Uga lo guardò per un attimo, poi si avvicinò e gli diede una leggera zampata sulla spalla. “Non serve essere un campione di tennis per essere speciale. Ogni animale ha qualcosa di unico in sé. Tu hai organizzato questo colpo quasi perfetto, dopotutto”

Con uno strano sorriso, Rodolfo restituì la coppa a Uga. “Hai ragione. Grazie.”

Uga, felice di aver risolto il mistero e aiutato la lepre a capire una lezione importante, corse a perdifiato portando la coppa indietro nel campo 1 e fece appena in tempo! Quando la finale terminò, la coppa brillava finalmente al suo posto e nessuno si era accorto della coda tigrata che sporgeva da sotto il tavolo delle premiazioni ma Uga sapeva di aver appena ottenuto un’altra piccola, ma grande, vittoria.



CORRIERE DELLO SPORTING

un progetto di Cinzia Matkovic

chiuso in redazione il 28 dicembre

www.sportingclubcarpi.it - press@sportingclubcarpi.it

Sporting Club Carpi asd - Via Stradello Morto 3 - CARPI

Tel. 059 691480

Quelli dello Sporting

Augurano un

Felice 2026

a tutti i soci e amici

